

Vassar Italian Post

Giornalino Mensile del Dipartimento di Italiano del Vassar College



Foto di Viola Scalacci

Chi è dietro la maschera?

QUESTA EDIZIONE INCLUDE

**SERATE ITALIANE:
MAJOR PALOOZA,
CACCIA AL TESORO E
LA FESTA**

MAJOR SPOTLIGHT

VOCI STUDENTESCHE

**DALL'ESTERO E
DOPO VASSAR**

Editoriale *di Catherine Hernandez*

Siamo arrivati all'ultimo numero dell'anno e non ci posso credere. Sono felice di aver potuto essere parte della creazione e dell'evoluzione del VIP. Vi ringrazio per il vostro tempo e la vostra attenzione

La laurea arriva tra pochi giorni, e sono pronta per proseguire la vita dopo Vassar. L'autunno prossimo mi troverà a Corzano, un cittadina in Lombardia. Di sicuro vi scriverò di là!

Le Serate Italiane

Major Palooza



Da sinistra e destra: Akeli, Michelle, Gemma, Byron e Caterina

Il 6 aprile sono tornati quattro laureati in italiano. A Chicago 102 abbiamo avuto 2 sessioni con Akeli Hunter '06, Michelle Velasco '06, Byron Todman, Jr. '15 e Gemma McElroy '17. C'erano abbracci, conversazioni, e sorrisi prima della sessione, e l'atmosfera d'amicizia e di energia positiva era presente per tutto il tempo. Ci hanno raccontato del loro tempo a Vassar, di quello che fanno oggi, delle loro esperienze in Italia, e della vita dopo Vassar. Erano felici di rispondere alle domande e, se possono, sono pronti ad aiutare i nostri studenti. Leggete sotto i loro consigli agli studenti. Li ringraziamo per essere venuti a passare il pomeriggio con noi, e speriamo di rimanere in contatto!

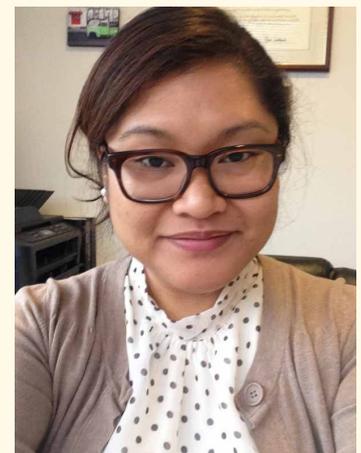
Le Serate Italiane

Major Palooza



It is crucial not to underestimate the importance of your grades and quality of work while in college. You may not see graduate school in your future now, but that may change. A strong undergraduate record can only help you after you leave campus. Also, take time in college to get to know yourself. Understanding yourself, your passions, and values will help you figure out the type of life you want to lead. Knowing what kind of life you want is essential to figuring out what work you want to do.

I think enjoying what you study is important, so choose a major that you like and that you'll enjoy learning about. And if you can, travel.



Try to get your foot in the door, even if it is not the door to the path that you think you should be taking.

Major in what you love and have an affinity for; what you study is only a small part of the equation. Invest your time into forming strong relationships with your contemporaries and with the extensive Vassar alumni network.

Devote your energy to pursuing internships and part time jobs in fields related to, or directly in line with, what you imagine doing long-term. Approach everything with the goal of having as much fun as possible. Call your parents often; they worry.



Le Serate Italiane

Caccia al Tesoro

Se venerdì 26 aprile avete avvistato delle bande di studenti correre “a destra e a manca” per Vassar, non preoccupatevi: c'è una spiegazione logica a tutto questo! Il

dipartimento di Italiano aveva infatti organizzato una caccia al tesoro, con l'obiettivo di rivelare elementi di cultura italiana celati all'interno del College.

Due squadre (Dante e Manzoni) si sono battute, fino all'ultima goccia di sudore, per la vittoria! Divertimento, cultura e sport in un solo pomeriggio. Il premio? Ovviamente: pizza da Bacio!



La squadra Dante



La squadra Manzoni



*Il ristoro
dopo la caccia!*

Le Serate Italiane

La Festa

La sera del 7 aprile al Lounge del Dipartimento di Italiano abbiamo fatto una bella festa, perfetta per la fine di un anno altrettanto bello. Era una festa piena di amici e di felicità. Ci siamo goduti il buon cibo, abbiamo cantato i classici del dipartimento, e abbiamo salutato i nostri laureandi e la Professoressa Roberta Antognini, che va in pensione dopo 20 anni a Vassar. Viola ha fatto un bel video con messaggi dei laureati che ci hanno ricordato l'impatto che la Prof. Antognini ha avuto sul loro tempo a Vassar e sulla loro vita. Ringraziamo la Prof. Antognini per i bel ricordi e le auguriamo una pensione piena di felicità. Ringraziamo anche tutti quelli che sono venuti a celebrare con noi. Vi aspettiamo l'anno prossimo!



Gli studenti che cantano Bella ciao

Major Spotlight

Ben Luongo



Ben a Modena

Presentiamo Benedict Luongo! Chiamato anche Ben o Benedetto, Ben viene da New Orleans, Louisiana e studia l'italiano da 4 anni, avendo cominciato lo studio a Vassar, ma aveva imparato un po' quando aveva 8 anni e ha vissuto a Roma. È un senior che fa il major in Italiano e Filosofia. È andato a Bologna un anno fa con il programma di ECCo per un semestre primaverile. La miglior parte del suo semestre a Bologna è stata le amicizie che ha fatto con studenti e altre persone a Bologna.

La sua parola italiana preferita è “forestiero” che significa “foreigner”.

Una curiosità di lui è da Febbraio dell'anno scorso a oggi ha visto il film La grande bellezza di Paolo Sorrentino più di dieci volte.

In bocca al lupo con la vita dopo Vassar, Ben!

Editor Spotlight

Catherine Hernandez



Caterina a Siena

Presentiamo la nostra editrice, Catherine Hernandez! Chiamata Caterina dal dipartimento, Catherine viene da Las Vegas e studia l'italiano da quasi 4 anni, avendo cominciato lo studio a Vassar nel corso intensivo. È un senior che fa il major in Italiano. È andata a Bologna un anno fa con il programma di ECCo per il semestre autunnale. A Bologna ha cominciato a lavorare con la Prof. Cinzia Venturoli, che le ha dato il tema per la tesi. Chiedetele del suo lavoro con il Cantiere 2 agosto!

'Farfalle' è solo una delle sue parole preferite.

È la nostra Academic Intern e la troverete in Italia a Settembre per il suo tirocinio col il programma SITE.

Voci Studentesche

Come nel numero precedente, gli studenti del primo anno (Italiano 106) hanno scritto degli articoli per voi. Imparate qualcosa sull'opera *Tosca*, conoscete un po' meglio la cultura italiana con suggerimenti dei film e delle canzoni, cucinate un piatto nuovo, leggete dei fraintendimenti linguistici e vedete la vita di uno studente a Bologna.



Ciao!



A presto!

Siamo orgogliosi del lavoro che hanno fatto i nostri studenti questo semestre! Hanno fatto delle interviste, sono andati in città, e si sono divertiti. Li ringraziamo per le risate e le nuove informazioni. Speriamo di sentire nuove voci studentesche l'anno prossimo.

Voci Studentesche

La Storia di Tosca

di Gray Alexander, Noah Crooks, Sasha Ekman, Daniella Torres-Skendi

Puccini aveva visto il dramma originale di *Tosca* nel 1889. Disse al suo editore che “vi sarebbe un dramma di Sardou, che, se io fossi ancora in carriera, musicherei con tutta l'anima, e sarebbe *Tosca*.” Puccini visitò Sardou due volte a Parigi per discutere l'adattamento. Avevano due grandi differenze rispetto all'atto 3. Sardou cedette sul primo punto e permise a Puccini di sostituire un inno patriottico con una canzone d'amore. Non acconsentì alla seconda questione: voleva un finale improvviso e tonante, mentre Puccini voleva un setting più elaborato della morte di Tosca. Puccini anche aveva scritto un'altra opera chiamata *Bohème*. Secondo Puccini, le differenze tra *Tosca* e *Bohème* erano che “Il colore non è più romantico e lirico, ma sensuale, appassionato e torbido. Non persone buone e amabili, ma individui loschi come Scarpia e Spoletta. E gli eroi non sono docili come Rodolfo e Mimì, ma attivi e coraggiosi.”

Nel maggio 1800 Napoleone entrò in Italia. Quando arrivò, Napoleone

combatté a Genova contro Michael von Melas che era un generale che difendeva l'Italia settentrionale e l'Austria. Dopo che Napoleone sconfisse Melas, Napoleone stabilì la Repubblica Italiana nel 1802. Napoleone diventò il capo della Repubblica, ma nel 1805, quando Napoleone diventò il re di Francia, cambiò la Repubblica in un regno. Napoleone fu il re d'Italia e nominò il suo figliastro come viceré. Il Regno d'Italia esistè dal 1805 al 1814. Dopo che Napoleone abdicò i troni di Francia e d'Italia, il Regno finì.

Durante le guerre napoleoniche, Napoleone e le sue truppe minacciarono il regno di Napoli. Napoleone e le sue truppe combatterono le potenze europee, che erano guidate dal Regno Unito. La *Tosca* è ambientata in questo periodo tra il diciassette e il diciotto giugno del 1800. Un esercito napoleonico invase l'Italia nel 1798 e stabilì una repubblica nel nord Italia, si chiamava

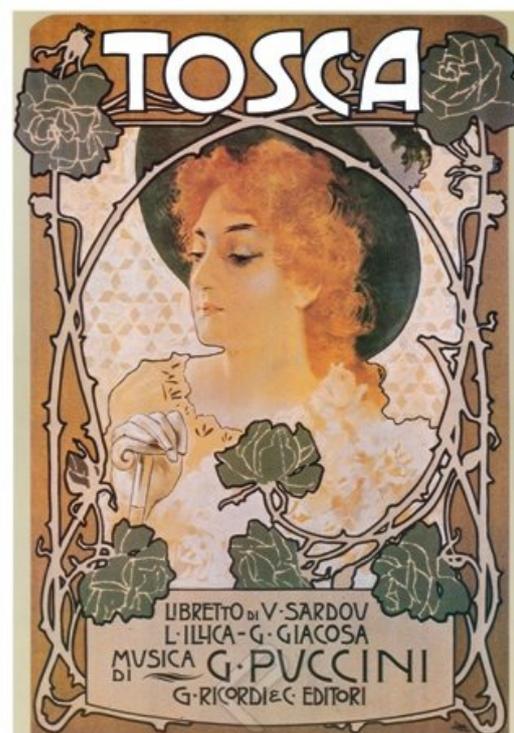
La Storia di Tosca

“la repubblica italiana.” Il Papa e il popolo italiano resistettero alla repubblica e alla dominazione francese. Il Papa andò in esilio. Nel giugno 1800, Napoleone, Michael von Melas, un comandante austriaco, e le sue truppe combatterono contro le forze austriache nella battaglia di Marengo. In questo dramma, Angelotti, un prigioniero fuggito, che è basato su Liborio Angelucci (un personaggio storico) governò come uno dei sette consoli che sono stati messi lì da Napoleone. I personaggi e la trama della *Tosca* sono basati su fatti storici.

La religione influenza la politica, e fu un'importante parte di *Tosca*. Alcuni pensano che Puccini fu anti-religioso perché in *Tosca*, Scarpia è l'antagonista dell'opera e lui rappresenta l'autorità papale. Inoltre, la Chiesa tollerava la tortura di Cavaradossi. Ciò nonostante, Puccini ha raffigurato la religiosità di Tosca positivamente. Pare che la sua descrizione della Chiesa sia una prova dei modi orrendi che i sistemi politici

hanno corrotto e utilizzato la religione per i loro interessi. Il destino di Scarpia in *Tosca* denota che Puccini credeva che i sistemi politici e le istituzioni italiane, come l'autorità papale, fossero corrotti.

In conclusione, *Tosca* affronta aspetti importanti della storia d'Italia, in particolare le guerre napoleoniche e il loro collegamento alla religione e alle istituzioni religiose. *Tosca* esamina queste idee e temi attraverso l'arte in forma di opera.



Voci Studentesche

Riflessioni su una serata all'opera: Tosca

di Bella Deng, Julian Lindenmaier, Mark Ma

Il 29 marzo, siamo andati a Manhattan per il viaggio organizzato dal Dipartimento d'Italiano. Molti studenti della classe d'italiano hanno partecipato a questa attività per studiare bene la cultura italiana. Durante questo viaggio, abbiamo imparato la cultura italiana del cibo locale e dell'opera, *Tosca*. Perciò, il seguente articolo descrive *Tosca* e le riflessioni degli studenti che sono andati a quest'opera.

Tosca è un'opera in tre atti e Giacomo Puccini ha composto la musica. Il libretto della *Tosca* deriva dal dramma di Victorien Sardou. *Tosca* è l'opera più drammatica di Puccini e non vi è ouverture iniziale. La musica si sviluppa con tempo veloce all'inizio, con ricco suono di ottoni. Nella musica della *Tosca*, Puccini usa la tecnica del leitmotif perché Puccini ha studiato l'opera di Richard Wagner. La melodia di Puccini emerge nei duetti

tra Mario e Tosca, e senza dubbio arriva al suo culmine nella più famosa aria "Vissi d'arte". La durata dello spettacolo è 2 ore e 53 minuti incluso l'intervallo. Il direttore di questo spettacolo è Carlo Rizzi, è un direttore d'orchestra italiano. Nel 1993, ha fatto il suo debutto al Metropolitan, dirigendo *La Bohème* un'altra opera di Puccini. I personaggi dell'opera sono:

Mario Caravadosi (tenore) è un cavalier e pittore.

Floria Tosca (soprano) è l'amante di Cavaradosi.

Il barone Scarpia (baritono) è capo della polizia papalina.

Angelotti (basso) è un bonapartista ed ex console della Repubblica Romana.

Molti studenti sono andati all'opera. Chelsey Barnes, una studentessa del primo anno a Vassar, ha raccontato la sua esperienza. Lei ha apprezzato molto l'esperienza di andare al Teatro dell'Opera Metropolitan. Ha detto che il suo personaggio preferito nell'opera era

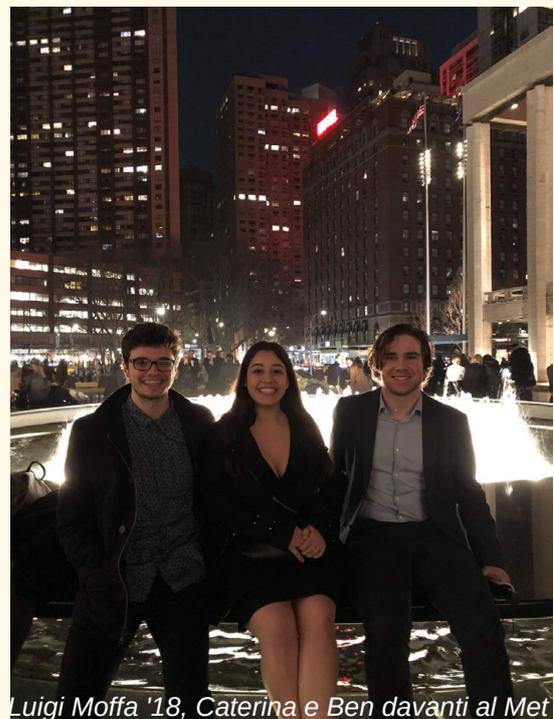
Riflessioni su una serata all'opera: Tosca

Tosca perché pensa che lei non abbia molte scelte ma prova ad essere buona. Chelsey non ha mai visto un'opera prima di *Tosca*, ma ora dice che le piacerebbe vedere altre opere in futuro perché le piaceva tanto il Met. La sua scena preferita dell'opera era quando Tosca ha pugnalato Scarpia perché non pensava che Tosca avrebbe fatto qualcosa del genere. Viola Scalacci, un'istruttrice nel Dipartimento di Italiano e studentessa all'Università di Bologna, ha anche offerto le sue riflessioni su *Tosca*:

“Ho trovato la *Tosca* meravigliosa: non mi intendo molto di opera, né di musica in generale, ma l'esperienza alla Metropolitan Opera House è stata fantastica. Ovviamente ho amato l'aria "Vissi d'arte, vissi d'amore", forse sotto l'influenza della sua fama: ho trovato la scena così bella e intensa da spezzare il fiato.”

Quando abbiamo chiesto a Viola se avesse visto un'opera prima di *Tosca*, lei ha detto:

“Sono stata all'opera una sola volta, al Musikverein di Vienna. Ero così piccola che non ricordo più cosa vidi: ricordo solo che rimasi molto colpita. Senza dubbio tornerò di nuovo all'Opera: questa esperienza con il dipartimento mi ha ricordato che c'è un panorama musicale, storico e culturale davvero interessante e tutto da scoprire, che affonda le sue radici proprio in Italia. Mi sono già mobilitata per prendere dei biglietti alla Scala di Milano!”



Luigi Moffa '18, Caterina e Ben davanti al Met

Voci Studentesche

Il Ritrovamento di Mosè di Jacopo Vignali

di Sophie Sieckmann, Katie Shively, Savannah Weinstock

Vassar College ha ricevuto il dipinto *Il Ritrovamento di Mosè* di Jacopo Vignali nel 1937. Nel Museo d'Arte a Vassar, il Frances Lehman Loeb Art Gallery, il dipinto è appeso con una delle due prime versioni a olio che il mondo conosce. Abbiamo scelto questo dipinto perché ci piacevano i dettagli e i colori, ma il dipinto ha anche un soggetto interessante. Il dipinto mostra la figlia del faraone che trova il bambino Mosè nel fiume.

Questo soggetto era molto popolare nel Rinascimento. La storia è dalla Bibbia, nell'Esodo: La mamma di Mosè lo ha messo in un cestino sul Nilo per proteggerlo dal faraone. La figlia del faraone ha trovato il cestino sulla riva del Nilo, e ha trovato il bambino. Lei ha poi convocato la mamma di Mosè e ha ordinato a lei di curare il bambino. La figlia del faraone è un po' a destra nel dipinto, circondata dalle sue ancelle. Lei è vestita con gli abiti

rinascimentali, e lei appare europea, non egiziana. Anche le sue ancelle sono cambiate. Il cane è un simbolo del successo e della virtù europei. (Se si guarda da vicino, si può vedere una figura nell'ombra dietro alla figlia del faraone. Questa figura è stata ispirata dalla madre di Vignali.)

Vignali ha dipinto *Il Ritrovamento di Mosè* con colori a olio su tela. I colori a olio sono intensi in confronto alla tempera, che fu usata prima del XV secolo e del periodo barocco. Questo quadro è un ottimo esempio dell'influenza della musica barocca nel dipinto. Nella musica, lo Stile Recitativo è una forma che i compositori usano per introdurre l'aria, e parla della trama. Nell'arte, lo Stile Recitativo significa che il dipinto usa le storie bibliche o i fatti storici. Il dipinto è composto da una forte direzione diagonale che parte dalle ancelle e finisce al piccolo Mosè.

Jacopo Vignali dipinse *Il Ritrovamento di Mosè* nel 1625.

Il Ritrovamento di Mosè di Jacopo Vignali

Lo dipinse per la villa della famiglia Pucci a Castelfiorentino. Jacopo Vignali nacque nel 1592 a Pratovecchio in Toscana. Studiò con Matteo Rosselli, un pittore fiorentino. Nel 1616 entrò all'Accademia del Disegno a Firenze. Divenne un accademico nel 1622. Vignali fu un pittore del periodo barocco e fu anche un membro di un gruppo di artisti che aveva dipinto per la famiglia Medici e altre famiglie nobili toscane. Insegnò a Domenico Bettini, che dipinse opere religiose, Romolo Panfi, che dipinse battaglie, Alessandro Rosi, che fece degli arazzi, e Carlo Dolci, che anche dipinse figure religiose. I primi dipinti di Vignali erano drammatici, colorati ed emozionanti. Più tardi nella sua vita i suoi dipinti diventarono più scuri e meditativi. Ha vissuto la maggior parte della sua vita a Firenze, ed è morto nel 1664 quando aveva 71 anni.

Il Ritrovamento di Mosè è un dipinto molto interessante. Il dipinto ha una storia biblica e belle tecniche artistiche. Andate a vederlo nel Frances Lehman Loeb!



Prima Versione



Seconda Versione

Voci Studentesche

Chi è l'assassino? Una recensione

di Chantell Osei, David Petersen, Mark Savarese, Olivia Watson

Profondo rosso è un film del regista Dario Argento. È un film dell'orrore e un giallo. La trama è un po' strana: una medium è assassinata e il suo vicino di casa cerca chi ha commesso il delitto. L'omicidio è molto misterioso ed è possibile che un fantasma sia coinvolto.

Questo è ciò che pensiamo del film:

Davide: Mi piace molto questo film. Pensavo che i personaggi fossero interessanti e coinvolgenti. Non ho indovinato l'assassino e mi piace il colpo di scena. Una cosa che pensavo fosse davvero buona era la musica. Era difficile avere paura con un basso funky all'inizio, ma più tardi nel film la musica ha suonato e un'ondata d'ansia è venuta su di me. Mi piace anche come Argento ha girato il film. Era un po' strano e scioccante, perfetto per il film. Io do al film quattro stelle su cinque. ☆☆☆☆

Olivia: *Profondo rosso* è un film intrigante, ricco di suspense, e divertente. Era difficile guardarlo a volte, perché ci sono molti assassini vividi e molti salti di paura. Io ho visto il film a tarda ora, quindi era più pauroso. Ma, mi è piaciuto il film molto perché io credo che i romanzi gialli siano molti interessanti. Mi piace il film perché la trama è arguta, è il protagonista è intelligente. Inoltre, la scenografia nel film è incredibile, ma spaventosa. Ci sono una vecchia casa, e molte bambole che sono 'assassinate.' Complessivamente, è un film ottimo e lo raccomanderei a un amico. Per me, è un film da cinque stelle. ☆☆☆☆☆

Mark: Mi è piaciuto *Profondo rosso*. Era un film lungo (due ore), ma era divertente. La parte migliore del film era l'ambientazione. L'appartamento della scenografia era bello con molti dipinti, la casa dell'autore era situata sulle montagne. *Profondo rosso* è molto progressista. C'erano transessualità e elementi femministi. Gli effetti speciali erano impressionanti per un film creato nel 1975. Non mi piaceva la musica. La storia era difficile da capire. L'assassino non aveva motivo. Io do al film tre stelle ☆☆☆.

Voci Studentesche

Chi è l'assassino? Una recensione

Chantell : Il momento in cui il film è iniziato con il silenzio, io sapevo che era davvero un film dell'orrore. Ora che io ho visto il film, *Profondo rosso*, ho paura delle bambole. Le bambole hanno reso il film molto strano per me. Non mi piacciono le bambole. La musica ha contribuito alla mia paura perché ha avuto molta suspense. Mentre guardavo il film, era come se io non sapessi chi stava morendo. Non capisco la relazione tra Marc e Gianna perché le loro personalità hanno molte differenze. Penso che loro siano bravi. Marc e Gianna erano sempre determinati. Se fossi loro, vorrei correre nella chiesa finché l'assassino non è trovato. Anche il regista è bravo. Ci sono molte scene girate in modo interessante. Per esempio quando Carlo è ucciso dall'automobile. Si vede la strada, la notte scura, l'autista sta guidando e Carlo è ucciso dalla macchina. Il film è bellissimo. Tutti devono guardare questo film. Io do al film tre stelle. ☆☆☆

In conclusione, ci piaceva il film molto. La musica era fantastica e a tutti noi piaceva la scenografia e come il film ci ha fatto sentire. Alcuni di noi potrebbero non amare l'orrore, ma a noi è piaciuto tutto questo film. Punteggio medio: ☆☆☆☆



Voci Studentesche

Le canzoni italiane: Cominciate la vostra playlist

di Lucy Ackman, Chelsey Barnes, Malka Fleischman, Anna Kristofick

Durante i due semestri di italiano che abbiamo fatto, il Prof. Giusti e Viola ci hanno mostrato molte canzoni. Erano tutte belle, ma ne abbiamo alcune preferite. Abbiamo messo insieme queste canzoni per fare una playlist per il dipartimento di italiano e per tutti gli studenti che vogliono ascoltare la musica italiana. Speriamo che vi piacciono le canzoni.

Lucy - Parole, Parole



La canzone, che si chiama Parole Parole, era originariamente cantata da Mina e Alberto Lupu. È cantata come un duetto. La canzone è uscita nell'aprile del 1972 con l'etichetta discografica di Mina. I testi delle canzoni sono scritti da Leo Chiosso e Giancarlo Del Re. Gli autori della canzone erano autori della serie televisiva italiana che si chiamava "Teatro 10."

La composizione musicale della canzone è stata scritta dal direttore d'orchestra di "Teatro 10," il suo nome era Gianni Ferrio. Il tema della canzone parla di parole vuote. Mentre Mina canta della fine dell'amore, Alberto Lupu parla solamente, lui non canta. Mina pensa che le parole di Alberto e i suoi complimenti per lei siano bugie o parole vuote. Ci sono state molte versioni di cover della canzone da quando è uscita nel 1972.



Voci Studentesche

Le canzoni italiane: Cominciate la vostra playlist

Anna - Non mi avete fatto niente

“Non mi avete fatto niente” è una canzone del cantautore albanese Eraldo Meta e del cantautore italiano Fabrizio Moro. La canzone è uscita il 7 Febbraio 2018. Meta e Moro hanno vinto il Festival di Sanremo del 2018 con questa canzone. Meta e Moro hanno rappresentato l'Italia all'Eurovision Song Contest nel 2018 a Lisbona e la canzone ha vinto il quinto posto. Il genere di questa canzone è pop e folk. La canzone è scritta in risposta agli attacchi terroristici in Europa allo stadio di Manchester e il testo parla delle guerre nella regione mediorientale. Il messaggio principale della canzone è la libertà e il pacifismo.

Malka - Verdura

La canzone “Verdura” è una canzone nuova del gruppo musicale Pinguini Tattici Nucleari, uscita a gennaio del 2019. I Pinguini Tattici Nucleari sono un complesso italiano di Bergamo che hanno cominciato a fare musica nel 2010 e hanno ancora molto successo. Di solito i Pinguini fanno musica di genere alternativo/ indie e sono famosi per questo stile, ma questa canzone, “Verdura”, è un po' differente perché ha un stile più allegro e positivo. La canzone parla di una ragazza moderna che è partita dopo un amore esplosivo e ora perde il suo tempo con le ragazze che non valgono la pena. Non solo la canzone è interessante ma anche il video è molto divertente; avviene in un supermercato e mostra un pinguino gigante e molte verdure!

Voci Studentesche

Le canzoni italiane: Cominciate la vostra playlist

Chelsey- La felicità non è una truffa



La canzone “La felicità non è una truffa” è del complesso Lo Stato Sociale. I cantanti di questo complesso sono Alberto Cazzola, Lodo Guenzi, Enrico Roberto, Francesco Draicchio e Alberto Guidetti. I cantanti hanno creato il gruppo nel 2009, e hanno prodotto il loro primo album chiamato “Turisti della democrazia” nel 2012. Fanno ancora musica e il genere è di solito indie rock, indie pop, ed elettropop. Nel 2015, si sono esibiti per la prima volta al Concerto del Primo Maggio, per celebrare la giornata internazionale dei lavoratori. Nel 2018 Lo Stato Sociale ha partecipato al Festival di Sanremo e hanno cantato “Una vita in vacanza”.

Hanno vinto il secondo posto. “La felicità non è una truffa” è uscita nel 2015. La canzone parla di un uomo la cui amante è partita e l'uomo prova a credere che la felicità non sia una truffa sebbene lui sia triste. La canzone suona molto allegra e veloce, così è possibile ballarla.



Italo-Americani a Poughkeepsie: La Vita di Lidia e Oliver

di Latoria Bailey, Brandon Impastato, Bella Wedes, Zak Willis

Poughkeepsie ha una ricca storia di Italo-Americani. Molti Italo-Americani abitano qui a Poughkeepsie. Si può vedere facilmente l'influenza italiana a Poughkeepsie: visita Little Italy e vedrai! Gli italiani hanno costruito chiese (come la chiesa di Mount Carmel), scuole, e hanno aiutato a costruire famoso ponte ferroviario di Poughkeepsie.

Questo articolo parla di due persone vicino a noi. C'è una coppia Italiana che lavora a Arlington Cleaners, una lavanderia a cinque minuti da Vassar. I loro nomi sono Lidia e Oliver Vellone. Loro possiedono Arlington Cleaners dal 1976, quarantatré anni fa! Lidia viene dalla provincia di Avellino, nella regione Campania e vicino a Napoli. Lei è venuta negli Stati Uniti quando lei aveva undici anni. Suo marito Oliver viene dalla provincia di Cassino. Cassino è una città nella regione Lazio.

Oliver è venuto negli Stati Uniti nel 1959. Lui è vissuto a Long Island fino a quando ha traslocato



Oliver e Lidia Vellone. Loro stanno in piedi di fronte a foto delle loro figlie e dei nipoti.

a Poughkeepsie nel 1976. Quello stesso anno, lui ha aperto Arlington Cleaners. Lidia ha traslocato a Poughkeepsie dall'Italia nel 1963. Quando lei è venuta qui, è stato molto difficile integrarsi. Dopo cinque anni nella scuola americana, lei ha imparato abbastanza Inglese da essere considerata americana. Lidia ha traslocato negli Stati Uniti perchè i suoi nonni abitavano negli Stati Uniti, così i suoi genitori lì hanno seguiti. La sua famiglia non

Italo-Americani a Poughkeepsie: La Vita di Lidia e Oliver

lavorava con i vestiti in Italia. Suo padre era un venditore. Suo padre aveva un carro e vendeva cose come castagne e fieno. Diversamente da Lidia, la famiglia di Oliver lavorava con i vestiti in Italia. Oliver ha imparato a fare il sarto dalla sua famiglia.

Insieme Lidia e Oliver hanno tre figlie. Con le loro figlie, loro hanno conservato la loro cultura. Parlano italiano a casa e tutte le loro figlie parlano Italiano. Lidia e Oliver andavano in Italia ogni anno. L'ultima volta che sono andati in Italia è stato due anni fa ma loro ci andranno questo luglio! Lidia ha ancora molti cugini in Italia. Seguono ancora molte tradizioni italiane. Lidia ha detto, "celebriamo Natale, Capodanno, Pasqua, e cucino la cena la domenica". Per la cena della domenica Lidia cucina piatti classici italo-americani, come il pollo alla parmigiana e molti piatti di pasta. Quando abbiamo chiesto, "Qual è il tuo piatto preferito" lei ha risposto, "Mi piacciono piatti di pasta ma non li mangio più".

Di questi tempi Lidia cucina per molte persone. La sua famiglia è cresciuta dalle sue figlie. Oggi Lidia e Oliver hanno molti nipoti. Se volete parlare più Italiano, dovete visitare Arlington Cleaners. Chiedete di Lidia o Oliver! Loro renderanno il vostro giorno migliore. Vorremmo ringraziare Lidia e Oliver per il loro tempo e le loro fotografie.



In questa foto Oliver sta imparando a fare il sarto. Oliver è seduto dietro a destra. Lo zio di Oliver è seduto davanti a destra.

Voci Studentesche

Malintesi Benintenzionati

di Taysha Gell, Jake Kaplan, Claire Iannetta, Joy Chenjie Zhang

A volte, quando una persona parla più di una lingua, si può trovare in situazioni comiche. Abbiamo chiesto ai nostri amici e parenti se hanno delle storie in cui la differenza tra le due lingue è chiara.

Mia cugina ha una storia in cui la traduzione diretta tra le due lingue ha creato una situazione imbarazzante, ma comica. Lei aveva deciso di venire negli Stati Uniti per lavorare. Lei e suo marito hanno traslocato a un complesso residenziale. Naturalmente, i giovani italiani volevano incontrare i loro vicini. Il complesso aveva una piscina e una vasca per l'idromassaggio, e mia cugina pensava che fosse divertente invitare i vicini alla vasca per l'idromassaggio con lei e suo marito. Ma, perchè in italiano si usa la frase "fare il bagno," la traduzione diretta in inglese è "take a bath." Questa frase in inglese ha un significato diverso, e quando lei ha chiesto se loro avrebbero voluto "to take a bath" con lei e suo marito, i vicini erano molto confusi. Prima che loro abbiano scoperto lo sbaglio, i vicini pensavano che i nuovi amici fossero pazzi.

In inglese e italiano, ci sono diversi pronomi per maschio e femmina. Tuttavia, in alcune lingue c'è solo una parola che indica tutto. Un mio amico che sta studiando all'estero in Italia mi ha raccontato questa storia. Quando è andato in Italia per la prima volta, ha avuto un colloquio di lavoro in italiano. Lui era molto nervoso. L'intervistatrice gli ha chiesto perché voleva studiare a Milano. Lui voleva parlare delle esperienze della sua amica in Italia. Ma ha mescolato inconsciamente parole maschili e femminili. L'intervistatrice ha commentato che lui aveva molti amici in Italia. Lui ha detto che ne conosceva solo uno in quel momento. L'intervistatrice ha sorriso, "Pensavo che ne avessi almeno 5, perché hai cambiato i pronomi maschili e femminili per almeno 5 volte."

Dopo la mia esercitazione o "drill" come tutti noi lo conosciamo, ho chiesto al mio istruttore se ha avuto qualche momento imbarazzante perchè parla italiano e inglese. Ride quando ricorda le volte in cui usa parole che suonano allo stesso modo in italiano e in inglese, ma con significati diversi. Uno dei momenti più imbarazzanti è quando usa la parola "abusivo" che in italiano significa qualcosa che viene costruito senza chiedere permesso, ma in inglese significa qualcosa che è offensivo. Ad esempio, chiamava una casa abusiva, una "abusive house" in inglese, il che significa che è stata costruita senza permesso, ma agli altri sembravano una casa che ferisce le persone.

La Ricetta per la Pasta Primavera

di Nico Demaria, Robert Downes, Caroline Loeb, Matthew Wetzonis

Per festeggiare l'arrivo della primavera, condividiamo ciò che pensiamo sia la ricetta perfetta per la stagione. La pasta primavera è pensata per essere un'espressione della primavera stessa, piena di verdure fresche e di sapori leggeri e rinfrescanti. Questo bellissimo piatto è stato creato da Sirio Maccioni nel 1975. L'ha fatto per il barone Carlo Amato. Ha portato il piatto al suo ristorante, Le Cirque, uno dei ristoranti più esclusivi di New York City. Il pasto è diventato famoso da un articolo del New York Times nel 1977. È noto come il piatto più discusso a Manhattan ed è importante per la crescita del cibo Italo-Americano. Oggi, vi mostreremo come farlo!

Prima di iniziare a cucinare, avrete bisogno di tutti gli ingredienti. La ricetta richiede:

- Penne
- Sale
- Olio d'oliva
- Verdure (cipolla rossa, carota, broccoli, peperone, zucca gialla, zucchine, pomodori e aglio)
- Due cucchiaini di succo di limone fresco
- Due cucchiaini di prezzemolo fresco
- Una metà di una tazza di parmigiano

La ricetta è semplice!

Fate bollire l'acqua e aggiungete sale. Cucinate la pasta per sette a dieci minuti. Mentre la pasta sta bollendo, cucinate le verdure affinché finiscano allo stesso tempo della pasta. Mettete l'olio d'oliva e l'aglio in una padella. Aggiungete cipolle rosse e carote e cucinate per due minuti. Utilizzate una padella profonda e cucinate a fuoco medio. Quindi aggiungete i broccoli e i peperoni e cucinate per due minuti. Infine, aggiungete i pomodori e cucinateli per altri due minuti. Mescolate le verdure con la pasta con un po' d'olio e l'acqua della pasta. Infine, aggiungete un litro di succo di limone fresco e una buona quantità di parmigiano. Aggiungete più sale e pepe nero fresco se necessario.

Questa ricetta può essere molto varia. Potete usare verdure diverse se volete!



Dall'estero: Il compagno carnivoro

di Roman Guglielmo

Non c'è dubbio che gli Italiani sono conosciuti come grandi cuochi. Ma, subito dopo l'arrivo a Bologna all'inizio di questo semestre, mi sono accorto che questo, come tutti gli stereotipi, non è sempre vero.

Siamo cinque in questo appartamento - due siciliani, un egiziano, un napoletano (il mio compagno di stanza, Camillo), ed io. E siccome condividiamo fra di noi una sola cucina, non si nascondono le nostre abitudini culinarie. Vedevo fin dall'inizio che uno dei siciliani, Marco, è un cuoco capace e ha un gusto raffinato. Quando cucina, la casa si riempie di aromi buoni (eccetto quando prova ad arrostitire verdure in una padella secca, in questi casi si riempie di fumo). Una sera, lui spese oltre tre ore seduto a tavola facendo tortellini a mano. E un'altro giorno, entrai in cucina e trovai una pentola sul fornello in cui c'era un polpo intero che Marco stava facendo bollire. Insomma, ho avuto sempre un'ammirazione per Marco; mi pare che lui cucini con un certo orgoglio e una voglia di provare cose nuove.

Invece, I miei altri coinquilini, come mi disse Marco una volta, non sono grandi amanti della cucina. In realtà, con questa affermazione, Marco parlava specificamente di Camillo. A Camillo non interessa tanto la varietà dietetica. Marco mi disse che nessuno nel mondo è più carnivoro di Camillo. Non stava scherzando.

Una mattina ero seduto alla tavola quando Camillo entrò in cucina e tolse dal frigo numerosi chili di carne confezionata che doveva dividere in porzioni e conservare in congelatore.

Essendo uno che non mangia spesso la carne, mi sentivo un po' a disagio - la cucina era diventata all'improvviso una macelleria.



Dall'estero: Il compagno carnivoro

di Roman Guglielmo

Nei prossimi giorni, vidi il fato di questa carne. Per preparare la sua solita cena, Camillo scongela una fetta di carne, sia pollo che maiale che bovino, la getta in padella, e la frigge sul fuoco più alto possibile.

Non si preoccupa di aggiungere condimenti, verdure, spezie ecc. Il pollo di solito viene coperto di pangrattato, però oltre a questo il processo è sempre più o meno uguale.

È quasi risibile il contrasto tra i diversi stili di cucina che coesistono nella nostra casa. Non sarebbe stato possibile mettere nella stessa stanza due persone con modi di alimentazione più diversi del mio e quello di Camillo. Mentre la sua carne fritta non mi sembra buonissima, sono sicuro che lui abbia la stessa opinione delle mie grandi insalate e i miei piatti di legumi e cereali. Ciò nonostante, siamo riusciti a mantenere la pace tra di noi. Per ora, almeno...



Foto di Ivan Tassi - Prof. Ivan Tassi, Thao Williams, e Roman a Venezia

Dopo Vassar

Zander 'Alessandro' Bashaw '18

Ciao studenti! È così strano scrivere in italiano per la prima volta dalla mia tesi quasi un anno fa'. Spero di non aver perso troppo, tuttavia ammetto che adesso vedo il declino, come la decomposizione di un ciocco, della mia capacità di scrivere in italiano accademico. La mia carriera da scienziato non ha bisogno di leggere, scrivere o parlare italiano. Fortunatamente ci sono tre italiani nel mio laboratorio! Quindi sento l'italiano ogni giorno, e lo parlo in ogni momento. Davvero uno dei miei colleghi mi ha portato dall'Italia due romanzi gialli in italiano per praticare quando è andato per una conferenza! Sì, a volte è un po' ridicolo dire cose come "Emanuele, hai ordinato questo dopamine acetyl transferase anticorpo?" o "Marta, dimmi se vedi un segnale sulla mia registrazione di photometry." Normalmente, parliamo della scienza in inglese per evitare questa lingua ibrida,

ma significa che c'è speranza per il mio italiano, ed anche per il mio miglioramento come scienziato!

Dopo Vassar, io ho iniziato il lavoro come collaboratore di ricerca a un laboratorio dell'Istituto di Neuroscienza a NYU Langone Medical Center. Il nostro lab si focalizza su come il midbrain funziona per controllare il movimento, e che succede quando quel controllo è perso, come nel morbo di Parkinson.

Il mio ruolo nel lab di Nic (il mio capo) è di organizzare i nostri reagenti e attrezzi, la colonia dei topi che usiamo per qualche esperimento, le certificazioni, la disposizione del lab nel mondo e sul computer. Ma faccio anche esperimenti, per esempio, la settimana scorsa ho messo un topo su una ruota e ho registrato neuroni fluorescenti dai cervelli che poi analizzo in confronto a quando l'animale inizia o smette il movimento.



Zander con il gruppo del lab

Dopo Vassar

Zander 'Alessandro' Bashaw '18

Vogliamo capire fino al livello molecolare come funzionano i neuroni nello striatum che guidano movimenti deliberati. La nostra squadra di nove persone lavora su diversi progetti per porre qualche domanda. Emanuele cresce 'organoids', praticamente minuscoli cervelli derivati dalle cellule staminali, e poi studia differenze molecolari negli organoids fatti dalle cellule di pazienti con Parkinson e di soggetti sani. Marta fa un modello di Parkinson nei topi con genetici o farmaci e esamina il comportamento dei topi nel labirinto. Riccardo registra segnali elettrici dai neuroni isolati nelle fette estratte del tessuto e come essi rispondono a stimoli elettrici e chimici.

Ho dato gli esempi degli italiani non solo perché scrivere in questa lingua mi fa pensare a loro, ma perché, in realtà, il loro lavoro rappresenta il mio lab, e spero di essere uno scienziato così di talento come

loro nel futuro. Mi piace il mio lavoro perché a questo punto non c'è tanto peso di pubblicare e ricevere finanziamento per i miei progetti. Invece io posso immergermi in un ambiente pieno di scienziati acuti, nel mio lab e all'istituto in generale, aiutando e imparando quando riesco. Adesso provo io ad imparare dal loro esempio, poi ad un certo punto andrò a grad school per la neuroscienza! Voglio lavorare duramente (ma non troppo perché ci sono tante altre cose da fare); ho tanti amici da vedere a New York.

Mi piace abitare a Brooklyn con due amici, fuggire dalla città qualche weekend, e, come sempre, pianificare la prossima gita in Italia (quando ho più tempo e più soldi).



Zander a Venezia, davanti al Guggenheim



Buona estate a tutti!
Arrivederci dal Dipartimento di Italiano!

Seguiteci su Facebook.

Parola del Mese

Merigiare v.intr.

*Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto...*

Versi iniziali di una famosa poesia di Eugenio Montale.

Riposare all'ombra durante le ore più calde